



## **Piano di emergenza per la tutela del patrimonio culturale**

### **Premessa**

Una procedura di messa in sicurezza tempestiva, celere e mirata del patrimonio culturale in caso di situazioni di pericolo (infiltrazioni d'acqua causate da allagamenti o rotture di tubi, eventi naturali o accidentali) deve necessariamente pianificata per non esporre i beni culturali a imprevedibili rischi. Per tale motivo il Museo del Convento degli Agostiniani ha adottato un piano di emergenza per la tutela e per la sicurezza della sua raccolta d'arte in situazione di rischio.

### **Prevenzione**

È stato individuato un deposito sicuro, in buone condizioni manutentive, aerato, non umido e facilmente accessibile e privo di ostacoli, in cui trasferire le opere in caso di rischio.

È stato appositamente formato ed informato il personale della Cooperativa Girasole addetto alla biglietteria, accoglienza e vigilanza per il primo intervento in caso di emergenza

Sono state introdotte misure sufficienti per prevenire e contenere danni alla collezione.

### **A. Procedura in caso di evento calamitoso**

Prima di qualsiasi intervento valutare tempestivamente che:

1. la minaccia alla collezione è reale;
2. in caso di pericolo attivare il pronto intervento dei VVFF e, se occorre, le forze dell'ordine;
3. il numero delle persone preposte al mettere al sicuro le opere d'arte sia sufficiente;
4. l'intervento non metta a rischio la sicurezza delle persone coinvolte nell'operazione e, se così fosse, disporre l'evacuazione del personale e dei visitatori e convogliarli nei luoghi sicuri di seguito indicati
5. se non vi è rischio per il personale, disporre la movimentazione dei beni seguendo la priorità di seguito elencata.

### **B. Attribuzione della priorità del valore dei beni**

1. Oggetti dalla materiale organica come carta, legno, tessuto e ossa, tela (in primo luogo i dipinti)
2. Oggetti costituiti da materiali inorganici fragili, come vetro, ceramica e argilla
3. Oggetti di metallo (oggetti d'arte sacra)
4. Oggetti di dimensioni e peso tali da rendere difficile la movimentazione, mantenerli in situ e proteggerli con pluriboll.

### **C. Area di messa in sicurezza**

Nel rischio imminente valutare se:

- evacuare beni e persone nel giardino, nel chiostro, nel sagrato o all'interno della Chiesa di san Jacopo e san Filippo;
- Allestire l'area di lavoro per l'imballaggio nel locale del sotterraneo o nell'aula ecclesiale

### **D. Sequenza delle azioni da intraprendere in caso di rischio**

- avvertire il parroco protempore e il direttore del museo;
- individuare i beni più a rischio e più fragili facilmente raggiungibili senza rischi e trasferirli nell'area di sicurezza più sicura

### **E. Sequenza delle azioni da intraprendere in emergenza**

- informare ufficialmente la Soprintendenza ABP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- documentare i singoli beni messi in sicurezza con foto e cartellini individuativi
- provvedere all'imballaggio seguendo la sottoindicata procedura

### **F. Procedura trasporto e imballaggio**

- Indossare guanti e mascherina
- Trasportare un oggetto per volta, usando sempre entrambe le mani per tenere i beni. Per garantire che il peso dell'oggetto sia bilanciato, posizionare una mano sotto l'oggetto e a culla con l'altra mano
- Per i beni di grandi dimensioni applicare una etichetta di riconoscimento sul retro per i dipinti sotto la base nel caso di sculture
- Per i beni di piccole dimensioni l'imballaggio formare una catena di montaggio: una persona dedicata ad avvolgere, un'altra dedicata a preparare le scatole/casse e un'altra persona dedita ad etichettare l'oggetto con cartellino di riconoscimento, se adesivo avere cura di non attaccarlo sulla superficie, e posizionarlo in un contenitore robusto e impilabile sotto altre scatole
- Usare materiali di imballaggio per proteggere i beni da urti, vibrazioni, polvere e altri agenti inquinanti e dalle variazioni dell'ambiente esterno (pluriboll e Tyvek (o TNT)
- Una volta posizionato il bene (o i beni) in una cassa o in una scatola, riempire i vuoti con materiali di imbottitura (ethafoam) per prevenire lo spostamento del bene e assorbire gli urti
- Per evitare la manipolazione errata delle scatole contenenti oggetti, contrassegnali con segni comunemente usati per indicare: fragilità, in alto/in basso, maneggiare con cura, non capovolgere.

### **G. Sequenza delle azioni da intraprendere ad emergenza superata**

- ricollocazione dei beni, previa dovuta autorizzazione della Soprintendenza ABP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

- affidare l'incarico a ditta di comprovata esperienza nel campo della movimentazione e trasporto di opere d'arte

## Appendice

<b>Materiali e equipaggiamenti utili per il salvataggio in emergenza di beni culturali</b>	
	<p>Kit di pronto soccorso  acqua potabile  torce elettriche e batterie di ricambio</p>
Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	<p>Mascherine: Al fine di prevenire l'inalazione di polvere e altre particelle sospese nell'aria, utilizzare una maschera facciale. Utilizzare maschere con filtri se si maneggiano oggetti rivestiti con sostanze chimiche.</p> <p>Guanti: Cotone, nitrile o lattice possono essere utilizzati per la manipolazione di oggetti. Occhiali di sicurezza: Utilizzare occhiali di protezione per proteggere gli occhi se si lavora in ambienti polverosi o altrimenti contaminati.</p> <p>Caschi di sicurezza: Possono essere usati per proteggere la testa dagli oggetti che cadono.</p> <p>Grembiuli/camici da lavoro: Utilizzare grembiuli o camici da laboratorio bianchi di lino, cotone o poliestere per proteggere i vestiti da contaminanti durante la manipolazione o l'imballaggio dei beni.</p> <p>Giacche alta visibilità se si lavora in zone buie o all'esterno</p>
<b>Per imballaggio dei beni</b>	<p>Tyvek: materiale sintetico costituito da fibre di polietilene ad alta densità, il tyvek può essere utilizzato per realizzare coperture resistenti all'acqua.</p> <p>TNT: (tessuto non tessuto) a protezione della facciata dei dipinti</p> <p>schiuma di polietilene [ethafoam], materiale ammortizzante facilmente ritagliabile e sagomabile da inserire fra i beni in contenitori per assorbire gli urti</p> <p>cassette resistenti ed impilabili per i beni di piccole dimensioni</p>

	Pluriboll da usare per imballare oggetti sacri e sculture
<b>Per documentare i beni messi a riparo</b>	Macchina fotografica con batteria e memoria di scorta per fotografare i beni danneggiati Cancelleria: blocchetto per appunti, penne, matite, forbici, etichette, spago per legare etichette e pacchi

La Direttrice del Museo  
Dott.ssa Maria Maugeri  
*Dott.ssa Maria Maugeri*